

L'eremo della Santa Croce - genesi



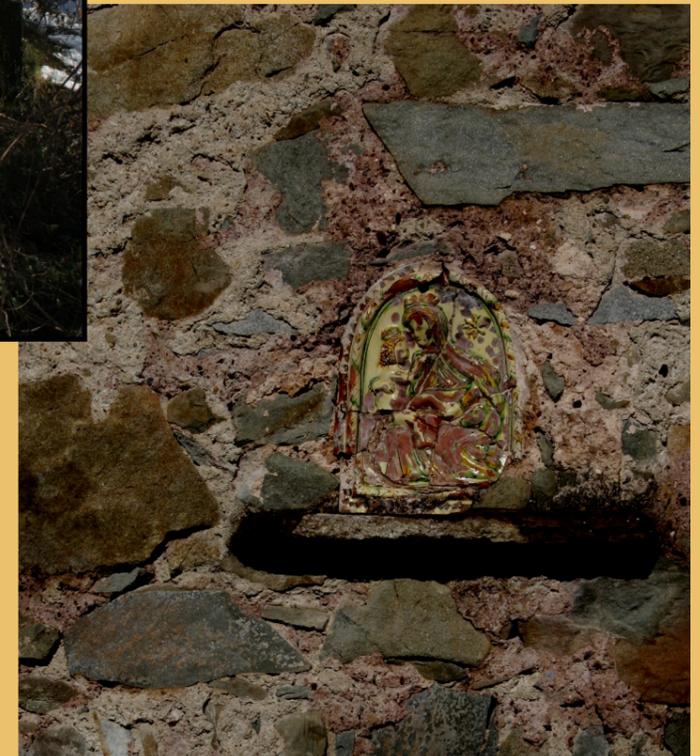
Questo è il paese di Minucciano, così come si vede dalla strada che porta alla Villa



Una sorgente lì accanto,
... e una Madonnina sopra la porta.

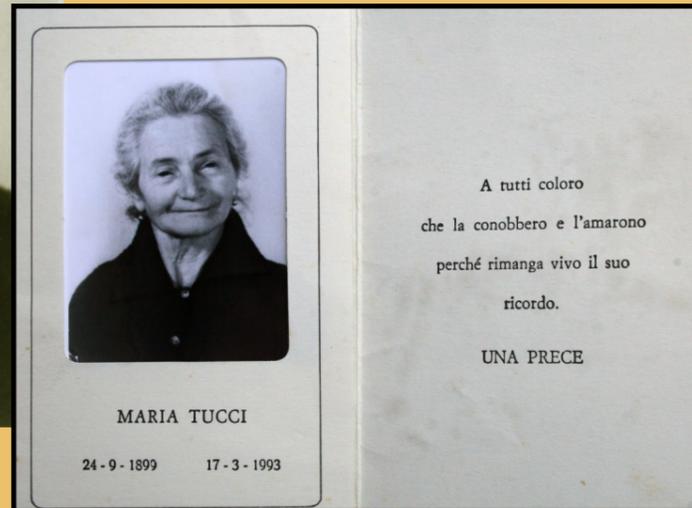


Il seccatoio di Pellegrino, alla località
detta "La Villa", così come
si presentava nel febbraio del 2015

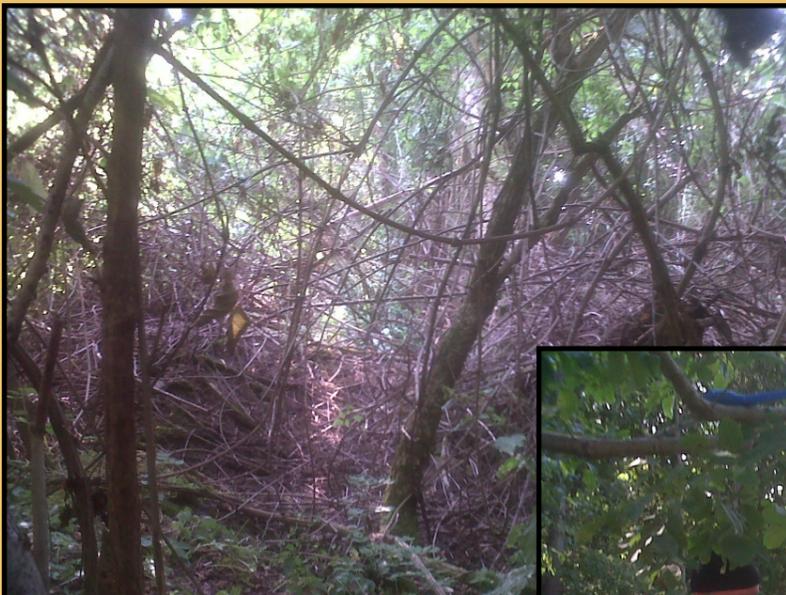




Questa è Maria Tucci la mamma di Pellegrino, donna religiosa che in giovinezza avrebbe voluto farsi suora di clausura, e invece poi si sposò per obbedire al parroco, e passò una vita di tribolazioni. Amò molto questo luogo, la Villa e il suo seccatoio, e vi lavorò fino a tarda età.



Il 27 giugno 2015 compro il terreno, il 18 luglio mi ci trasferisco in una roulotte regalatami da Loris, un grande collaboratore, che mi ha aiutato molto nel primo insediamento. Qui, il trasporto della roulotte, con l'aiuto di Loris,



Ma ormai il luogo è in stato di abbandono. Anche il figlio Pellegrino, sebbene l'abbia curato per anni, ormai non ce la fa più.



Io verso il maggio 2015 lascio il Santuario della Madonna del Monte e trovo ospitalità nella foresteria dei monaci di Minucciano. Comincio già a lavorare alla Villa, per pulirla un po' da rovi ed erbacce... e prego coi monaci. È caldo, la sera i vesperi si dicono all'aperto.





Ecco la mia nuova abitazione. Nicopeia e croce dei voti mi accompagnano ricordandomi sempre la grande scuola spirituale del padre e il grande dono della Comunità in cui il Signore mi ha messo, destino ormai definitivo della mia vita.



24 luglio 2015
La Provvidenza non tarda a rispondere!
Il giorno dopo arriva al Santuario Paolo, un ragazzo magro magro. Loris lo adocchia subito e lo precetta per la mattinata: sarà lui a infilarsi nel tombino per mettere una "prolunga" al tubo alzandolo e permettendo così che una parte di acqua rimanga nel serbatoio.



23 luglio 2015
Arriva al futuro eremo un macchinario indispensabile: un potente generatore di corrente a benzina. Me lo vende Loris, usato, (ma quasi nuovo) a metà prezzo, rispetto al valore con cui lo comprò lui.



Che bello stare nel bosco, ma occorre risolvere il problema dell'acqua. È una estate particolarmente calda. L'acqua della sorgente è intubata e va al Santuario. La cannella eroga solo per troppo pieno, ma in quest'estate calda e secca non vi è surplus d'acqua. Che fare? Loris con fra' Mario stanno ragionando per risolvere il problema.. Una soluzione sarebbe entrare nel serbatoio e alzare il tubo che incanala l'acqua, in modo che il serbatoio rimanga pieno prima che l'acqua parta per il Santuario. ma come fare ad entrare nel serbatoio da quel tombino così stretto?



27 luglio 2015

Ed ecco che tre giorni dopo arriva anche la luce elettrica! Grazie al pannello fotovoltaico che sempre il Loris trasporta (con l'aiuto di fra' Daniele) e sistema.



Ora l'abitazione, oltre ad essere corredata da veranda panoramica, avrà anche la luce elettrica!



11 agosto 2015, Santa Chiara.

C'è da risolvere un altro problema. In previsione di piazzare una casetta di legno, occorre tagliare la parte più alta di un castagno enorme, che rischierebbe di cadere addosso alla casetta. Come fare? Qui in zona sembra sia un problema enorme, ma niente paura: arriva la squadra dei cavatori: Andrea, Gabriele, Carlon col figlio Andrea e il genero. Si arrampicano come scoiattoli, tirano come ruspe, e in una giornata il lavoro è fatto! *Deo gratias*, è stata una impresa memorabile!



25 agosto 2015.
 Deve arrivare a stare con me una "suora in crisi" che vuole a tutti i costi mandarmi p. Serafino. Come ospitarla, visto che non ho una casa nemmeno per me? Mi procurerò una tenda e darò a lei la roulotte. E per lavarci? Il buon Loris, col suo genero provvedono a fare una sorta di "toilette" dove poterci lavare (con una tanica) in un po' di privacy. Per i bisogni invece c'è tutto un bosco!



I primi di settembre la suora arriva. E sor Cinzia, della Comunità di padre Pancrazio. Rimarrà con me una decina di giorni. Eccola qui alle prese coi sassi e con la legna.

Lavoro duro, preghiera, silenzio, aria buona... Spero sia stata una buona terapia. (È la famosa "terapia dello sfondamento"). Ora sor Cinzia ha raggiunto una casa della sua Comunità in Germania. Mi sembra stia bene, ogni tanto ci sentiamo.



Intanto al Santuario ...
 La 2° domenica di settembre, il 13, c'è la festa della B.V. del Soccorso. Portano la statua in processione, affinché benedica i due versanti della Garfagnana e della Lunigiana.

... fra' Claudio è impegnato a fare la statua di Santa Gemma, che portò qui all'eremo. Eccolo qui in uno scatto del 16 settembre 2015-





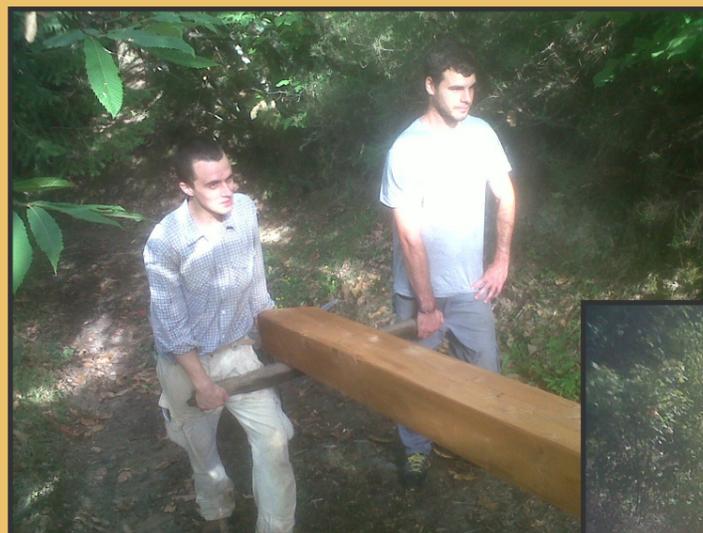
Finalmente il 17 settembre, giorno delle Stimate di San Francesco, arriva la casetta. Un grande camion scarica i legni al Santuario. Ora occorre portarli coi trattori alla Villa. Si offrono il buon Loris e Michele. Trasportare le tavole più piccole non è un problema, ma fanno problema le due grandi travi di 8 metri di lunghezza che andranno sotto la casetta. Come portarle?

Si escogitano diversi metodi:

Metodo n° 1, escogitato dal figlio di Luca, il costruttore di case mobili: trattore più carriola a seguito. Si storcerà la carriola dopo pochi metri

Metodo n° 2, detto "degli schiavi egiziani, trattore più leva sorretta a braccia. Qui le due vittime: Paolo e il figlio di Luca.

Metodo n° 3°: Ci voleva il buon Michele a risolvere il "grande problema": semplicemente la trave si mette sul trattore appoggiandola alle sponde della cabina. Era così semplice!



Ecco alcune fasi della costruzione della casetta. Dalle "fondamenta"...



.... al tetto!



Qua sotto, ancora imballata, la fantastica cucina economica, che scalderà il mio in-



A lato, Luca il costruttore di case mobili, a lavoro quasi ultimate.





21 settembre 2015,
Giornata memorabile!
Attiva tutta la squadra degli eremiti
per aiutare a sistemarmi.

... e anche gli altri riposano... ciascuno
a modo suo!



Pranzo all'aperto

... e poi riposino post-pranzo.

Fra' Mario inaugura la casetta, riposo-
sando su un letto che ha appena por-
tato Loris....



Suonatina distensiva, poi
ora nona





Il pomeriggio ancora lavoro.

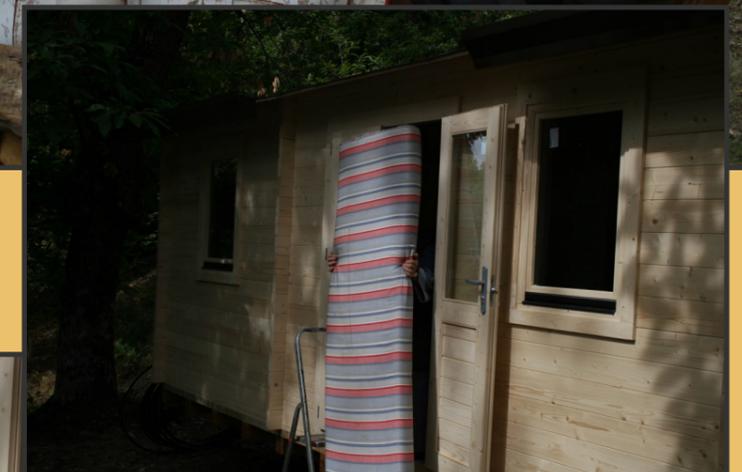
Fra' Mario taglia a pezzi il grosso albero abbattuto in agosto...



Fra' Claudio e Paolo costruiscono panchine....



Il giorno dopo, il 22 settembre, ancora giornata di lavoro con tutta la squadra... agli eremiti si associano questi loro amici spezzini.



Viene poi l'ora del riposino... ma chi è che emerge dalla casetta abbrancato a un materassino?



Arriva anche Alvise con la Manuela, e mentre si sta sistemando il bidone dell'acqua, Manuela dà una mano a distendere il tubo.



ma sì, è fra' Claudio, in cerca i un posticino fresco dove schiacciare un pisolino!
Poi ,riposato, eccolo di nuovo al lavoro a sistemare il lavabo esterno.

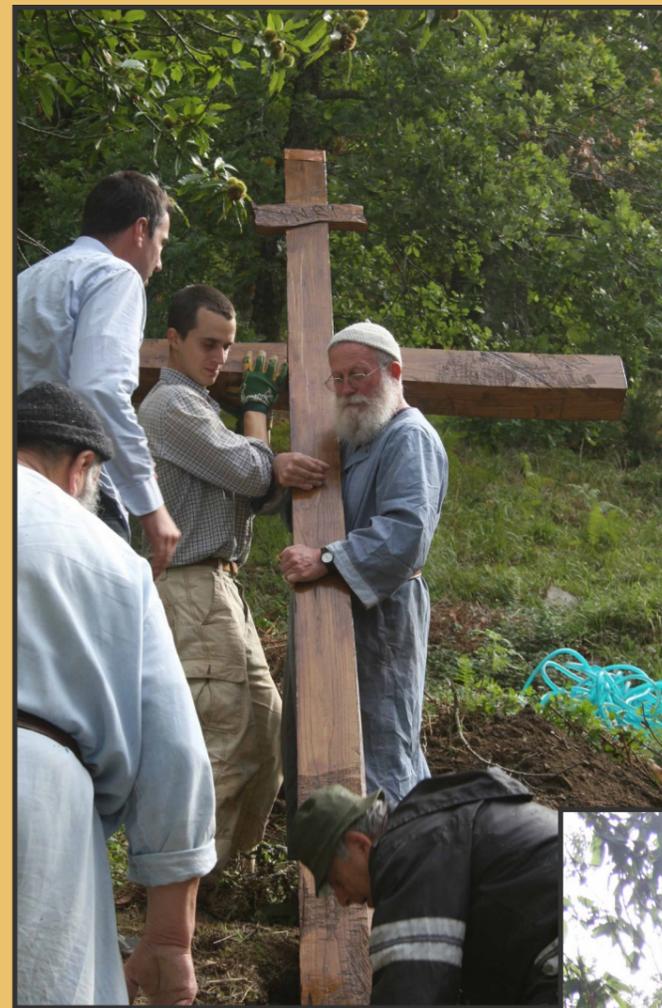




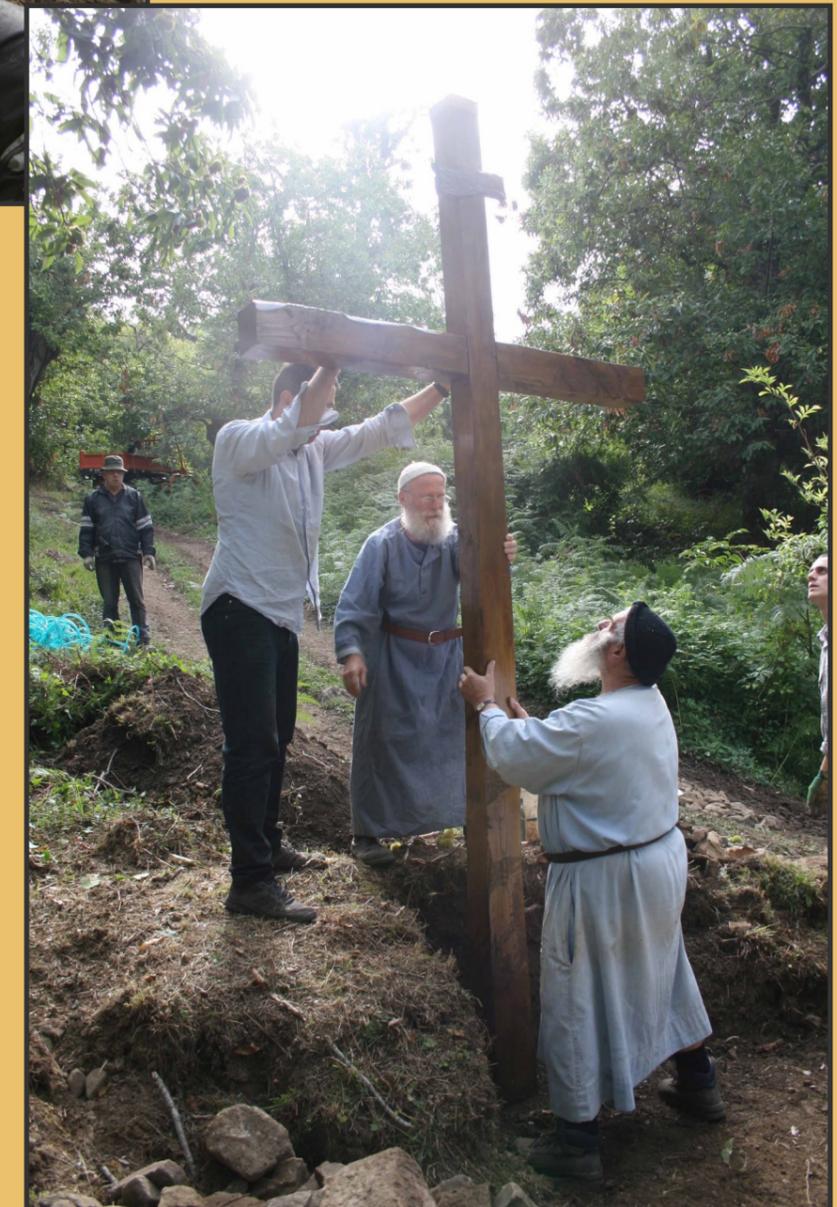
Il 24 settembre tornano i costruttori di case mobili, a completare la casetta con la veranda. A lato la moglie di Luca Sotto Luca nel "laboratorio" di scultura di fra' Claudio. La statua di santa Gemma procede.



28 settembre 2015.
Giornata importante: vengono a portare la croce che dovrà essere eretta all'ingresso dell'eremo.



Il giorno dopo, il 29 settembre, festa dei santi arcangeli la croce viene eretta. Assieme alla squadra degli eremiti c'è l'onnipresente Loris e un sacerdote di passaggio della Diocesi della Spezia.





Sopra: pranzo del
29 settembre.

A lato: foto ricordo
attorno alla croce.
Porta la data:
1° ottobre 2015.

Con la croce eretta
l'eremo è
"ufficialmente",
o meglio:
"misticamente"
costituito.



30 settembre: altro gen-
tile lavoro fatto dagli eremi-
ti: il muro che tiene la
strada sul lato destro del
seccatoio.

PRIME VISITE:

10 ottobre: Da-
niela e suor
Paola.



14 novembre:
Rosi e Carlo Ca-
stellani





22 novembre:
Katia e Graziano



Autunno 2015.
Interni ed esterno della
casetta.



13 dicembre:
Primo ritiro e adu-
nanza:
Da sinistra:
Liudmyla, Faustino,
Valeria e Giuseppina



Sotto: 17 dicembre:
Eva.



NATALE 2015

... col presepe sotto l'albero



Sopra: 22 marzo 2016. Lavori di recinzione dell'orto.

A lato: 14 aprile 2016: fra' Claudio costruisce le panche per il tavolo all'aperto.



17 gennaio 2016. secondo ritiro e adunanza. Al gruppetto dei soliti si è aggiunta la Luciana (la prima da sinistra). Presto inizierà l'aspirantato.



Aprile 2016:
è appena uscito
"La casa del Colonnello", il libro
di Alvise!

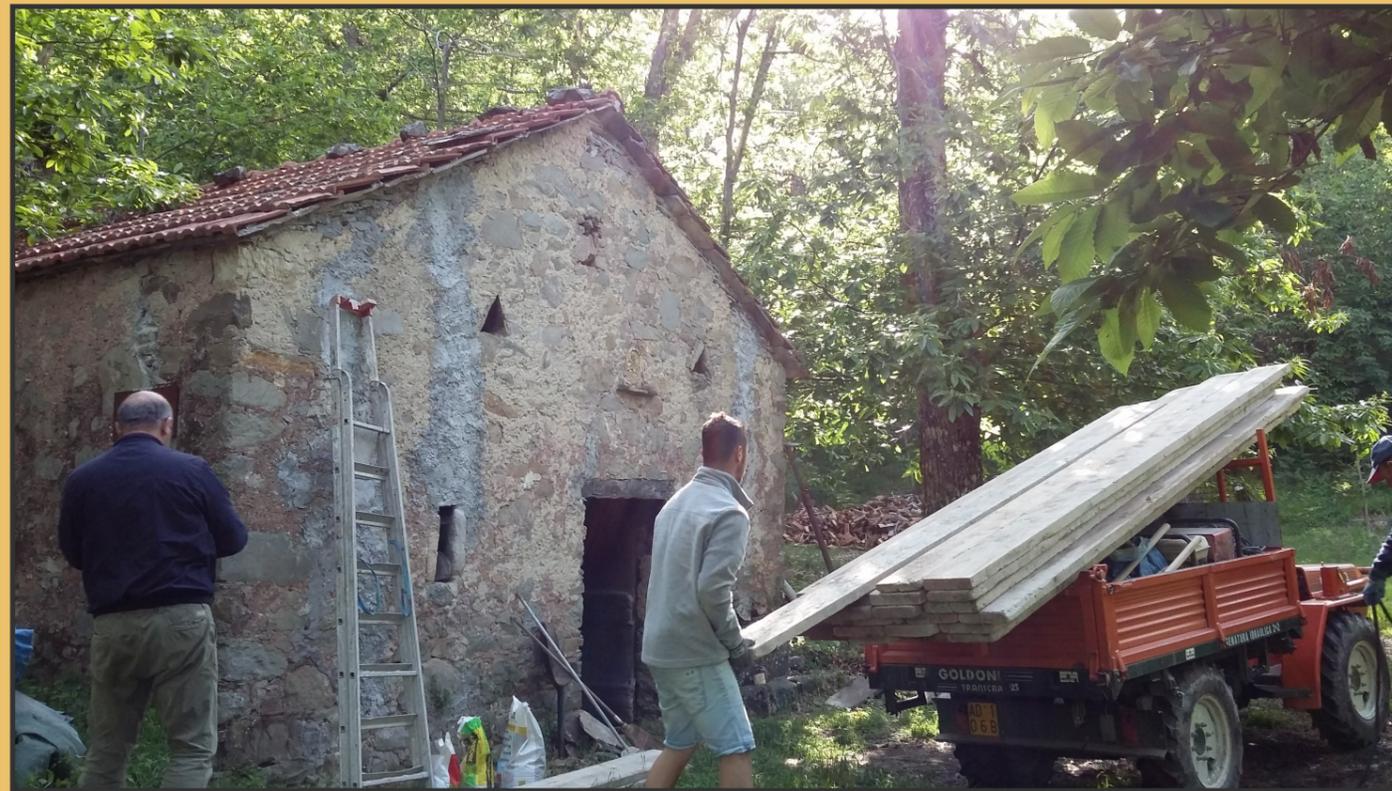
24 aprile 2016, altro ritiro-adunanza. Qua siamo al Santuario, sotto il bellissimo glicine che ci ricorda Casa San Sergio.



25 aprile: da sinistra:
Gianfranco, la Giuly, Ercolino, la sorella di Gianfranco (piccola Sorella del Vangelo) e la Carla.



27 maggio 2016: inizio dei lavori al seccatoio



Dopo poche ore il seccatoio è scoperto... Il cattivo tempo di quei giorni crea difficoltà. Si cercano di salvare i muri con pesanti teloni.



1° giugno 2016.
Sotto una pioggia per-
sistente che rende
difficili i lavori proce-
dono al consolidamen-
to delle fondamenta



7 giugno.
Siamo già alla costruzione
delle bifore... facile no?



9 giugno.
Qua di lato
Jimmy alle pre-
se con la fine-
stra del piano
inferiore.

18 giugno.
Qui Robert, che il sasso
lo lavora davvero bene,
ha già proceduto a co-
struire le nicchie della
cappella.



Lo stesso giorno l'ingegne-
re Aldo Marginesi viene in
visita e si complimenta per
i lavori.

Il 21 giugno (sotto) Ro-
bert è alle prese con le
rotondità del rosone...





Il 22 giugno si arma il cordolo e il giorno dopo si inizia a costruire il tetto.



4 luglio. Giornata calda e intensa. Mentre con fra' Claudio e con Paolo si sta trafficando per tagliare il grosso tronco di castagno che servirà come base dell'altare, la squadra dei muratori, con rinforzi "forzuti" riesce a sistemare le grosse travi di castagno che sostengono il tetto.

Qua sotto Emilio controlla la solidità dei sostegni che dovranno accogliere le grosse travi di castagno. È il 29 giugno.

